

Quindi, il socio fondatore **COMUNE DI REZZATO**, alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione signora Foresti Mariella

confirma

di approvare in adempimento delle prescrizioni di legge il testo di statuto aggiornato che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C", previa lettura, per farne parte integrante e sostanziale.

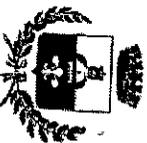
Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessuno altro preso la parola, il socio fondatore **COMUNE DI REZZATO** dichiara sciolta la riunione alle ore sedici e minuti venti.

Richiesto

ho ricevuto io Notaio il presente verbale di cui ho dato lettura, in presenza dei testimoni, con l'allegato ai comparenti che lo approvano confermano, e, con me notaio ed i testi, sottoscrivono qui in calce alle ore sedici e minuti trenta.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia sotto mia direzione, consta di un foglio di cui occupa due facciate con questa.

Firmati nell'originale: Luigi Bonometti, Mariella Foresti, Francesca Mirti, Coudure Tuquet Daniela, Luigi Grasso Biondi - Notaio . L.S.



COMUNE DI REZZATO
Provincia di Brescia

Allegato all'Atto
n. **2 A L**
In data **17.01.2013**
n. **103826/21.602** rep.
nucleo di Valutazione Dipendenti

DECRETO del SINDACO n.14

Oggetto: Conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione organizzativa - Settore
"Cultura - Biblioteca - Sport".

IL SINDACO ,

VISTO l'art.109, c.2 del D.Lgs.267/2000;

VISTO l'art. 35 dello Statuto comunale;

VISTI gli articoli 8, 9 e 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro 31.3.99;

RICHIAMATI i seguenti atti organizzativi dell'Ente:

- deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 09.11.2011 con la quale è stato approvato il «Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;
- deliberazioni della Giunta comunale n.42 del 07.03.2003, n.65 del 07.05.2004, n.119 del 21.07.2004 e n.130 del 01.09.2004 con le quali sono state individuate le posizioni organizzative ed approvati i criteri per la scelta del personale cui conferire le posizioni posizioni, oltre alle condizioni per l'identificazione dei responsabili a completamento, per quanto ritenuto opportuno, della previsione del Regolamento di cui al comma precedente;
- deliberazione G.C. n. 118 del 07.09.2005, con la quale è stata approvata la metodologia proposta dal Nucleo di Valutazione dell'Ente per la graduazione e pesatura delle posizioni organizzative;
- deliberazione G.C. n.62 del 25.05.2016 con la quale è stata aggiornata la dotazione organica del personale dipendente;

DATO ATTO che il Comune di Rezzato ha attuato i principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs.165/2001 ed ha istituito ed attivato il Nucleo di Valutazione;

CONFERISCE

al sig. Luigi Bonometti, dipendente del Comune di Rezzato, inquadrato nella categoria contrattuale DI, profilo professionale "Istruttore direttivo", l'incarico di Responsabile del Settore "Cultura - Biblioteca - Sport", istituito nell'ambito della struttura organizzativa del Comune.

L'incarico è regolato come segue:

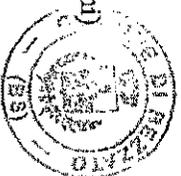


- 1) le funzioni da svolgere sono quelle previste nel "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" del Comune di Rezzato;
- 2) L'incarico decorre dal 6 giugno 2016 sino al 05.06.2017, fatta salva la possibilità di revoca. L'incarico potrà essere revocato anche prima della scadenza per:
 - intervenuti mutamenti organizzativi in seno al Comune, adottati nelle forme previste dalla normativa in materia;
 - accertamento specifico di risultati negativi dell'attività del dipendente incaricato della posizione organizzativa. In tal caso si applica il disposto dell'art 9 comma 5 del CCNL 31.3.1999.
- 3) l'incaricato dovrà conseguire gli obiettivi che saranno assegnati, annualmente, con i PEG o altri atti di programmazione;
- 4) il correlativo trattamento economico di posizione è stabilito annualmente a seguito di valutazione e pesatura della posizione organizzativa effettuata dal Segretario comunale sulla base della metodologia per la graduazione e pesatura delle posizioni organizzative, approvata con la citata deliberazione G.C. n. 118 del 07.09.2005;
- 5) l'incaricato riceverà altresì una retribuzione di risultato nella misura massima del 25% della retribuzione di posizione assegnata, in relazione agli esiti del processo valutativo annuale;
- 6) le retribuzioni di cui ai precedenti punti 4 e 5 assorbito tutte le competenze accessorie e le indennità, compreso il compenso per lavoro straordinario, così come previsto dall'art.10 comma 1 del CCNL 31 marzo 1999, fatta salva la clausola di salvaguardia di cui al 4° comma del medesimo articolo;
- 7) resta a carico dell'incaricato l'onere della tutela assicurativa con riferimento alle responsabilità per danni derivanti da dolo o colpa grave;
- 8) per tutto quanto non contemplato, si fa espresso rinvio agli atti e provvedimenti richiamati in premessa nonché ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti ed agli altri atti normativi e provvedimenti dell'Ente in materia di organizzazione e gestione del rapporto di lavoro;

Rezzato, lì 01.06.2016

Per ricevuta

IL SINDACO
(dott. Davide Giacomini)

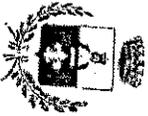


COMUNICAZIONE IN UFFICIO
PROVVISORIO DI SOSTITUZIONE
Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 445/2000
certifico che il presente atto,
composto di n. 02 fogli, è copia autentica
conforme al sup. originale
Vrì depositato

Il Segretario Comunale

Rezzato
Il Segretario Comunale
Roberto Valsecchi





Comune di Rezzato

Provincia di Brescia

ORIGINALI

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

n° 32 del 15/11/2016

L B U

Allegato all'

F. d. n. 12-01-2017.

n. 13826/17692 di r

notario Luigi Cresso Bio

OGGETTO: MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PINAC

Il giorno 15 NOVEMBRE 2016, alle ore 19:40, presso la sede comunale, in seduta ed in PRIMA CONVOCAZIONE ossenrate la formalltà prescritta dalla vigente normativa, si sono riuniti in seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco sig. Giacomini Davide, assistito dal Segretario Comunale dott. Raimone Mariano

Consiglieri assegnati al Comune di Rezzato:

Presenti

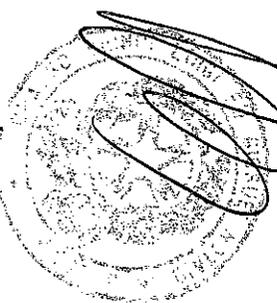
Assenti

Giacomini Davide
Domneschi Claudio
Ogna Emanuela
Pasini Domenico
Gallina Giorgio
Azzaro Diego
Merici Giulio
Senco Nicoletta
Sonzogni Antonella
Pasinetti Enzo
Marmellini Bruno
Viviani Wilma
Vogliini Sergio Renato
Apostoli Marco
Salvi Benedetta

Archetti Silvana
Orfoli Manuela

Membrì ASSEGNATI 17 PRESENTI 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 15.11.2016 avente per oggetto: "Modifiche allo Statuto della Fondazione Pinac"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015, avente per oggetto: "Modifiche allo Statuto della Fondazione PinAC e approvazione bozza nuovo contratto di servizio."

VISTI

il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

- Lo Statuto del Comune di Rezzato approvato con delibera di Consiglio comunale 29 settembre 2003 n. 54.

- Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..
- Norme in materia di musei di enti locali o interesse locale, Legge Regionale 12 luglio 1974 n. 39.
- Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- D.M. 10 maggio 2001 del ministero per i beni e le attività culturali, Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.
- Regione Lombardia, d.g.r. 20 dicembre 2002 n. 7/11643.
- Il riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombarde in applicazione della d.g.r. 265/12006 "Monitoraggio del sistema dei musei lombarde e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali. Secondo provvedimento", Regione Lombardia d.g.r. 2 agosto 2007 n. 5251. e successivi monitoraggi: 2011 (d.g.r. 22 giugno 2011 - n. IX/1898. BURL Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011) e 2015 (d.g.r. 5 giugno 2015 n. 3659. BURL Serie Ordinaria n. 24 del 10 giugno 2015).
- Lo Statuto della Fondazione PinAC approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera C.C. n. 57 del 18.11.2015;

VISTA la deliberazione n.258/2015/PRSE del 30.07.2015 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia;

PREMESSO che:

- La PinAC – Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi, è un prezioso bene di Rezzato. Unica nel suo genere, è una collezione fortemente segnata dal carattere internazionale. Cinquanta da Aldo Cibaldi, racconta emozioni, sentimenti, pensieri e speranze di migliaia di bambini. E' un museo dinamico che raccoglie, cataloga e studia l'espressività creativa dei bambini. Vanta una collezione di 7.145 opere grafico-pittoriche (inventario al 31.10.2015) provenienti da 70 Paesi del mondo valorizzata attraverso esposizioni, eventi, incontri con artisti, laboratori artistici e didattici per bambini.
- con atto pubblico del 03.03.2010, a rogito del notaio Luigi Zampaglione, questo Comune ha costituito la Fondazione "PinAC", la fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, ha come sue finalità la conservazione, manutenzione e valorizzazione dell'espressività grafico - pittorica prodotta dalla creatività infantile dei bambini del mondo;
- la fondazione realizza attività artistiche indirizzate soprattutto all'infanzia e gioventù, volte alla affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;

VISTO Lo Statuto della Fondazione PInAC approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015;

VISTO l'atto pubblico del 15.01.2015, a rogito del notaio Luigi Grasso Biondi (reg. a Brescia 2 il 25.01.2015 n. 2585 Serie 1T) avente per oggetto: "Verbale di modifica di statuto della Fondazione PInAC";

CONSIDERATO che si rende necessario adottare ulteriori modifiche allo Statuto della Fondazione PInAC al fine di:

- garantire al Fondatore, Comune di Rezzato, la possibilità di intervenire anche in futuro con modifiche statutarie laddove se ne ravvisi la necessità;
- adeguare il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione alla normativa vigente;
- rendere più omogenea e coerente la forma di presentazione dei contenuti;
- modificare alcuni vocaboli;

VISTO che l'Amministrazione comunale intende procedere a modificare lo Statuto della Fondazione PInAC precedentemente approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015;

VISTE le modifiche allo Statuto della Fondazione di cui all'allegato "A";

VISTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Cultura in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 04.10.2016 2016 e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, parere espresso in data 18.10.2016

Con n°12 voti favorevoli (Rezzato Democratica- Rezzato Bene Comune); n.° 3 voti contrari (Rezzato- Virle Repubblicana)

DELIBERA

per le motivazioni meglio espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di modificare lo Statuto della Fondazione PInAC come da allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che a seguito delle modifiche di cui al punto 1, lo Statuto risulta essere quello allegato alla voce "B" che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di autorizzare l'ufficiale rogante ad apportare quelle modifiche di carattere tecnico e formale dirette ad una migliore redazione degli atti oggetto della presente deliberazione;
- 4) di prendere atto che le spese relative e conseguenti alle modifiche statutarie della Fondazione PInAC sono a carico dell'Amministrazione comunale;

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

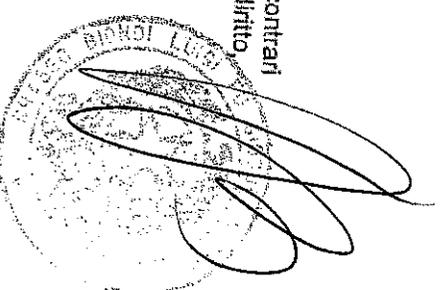
IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con n°12 voti favorevoli (Rezzato Democratica- Rezzato Bene Comune); n.° 3 voti contrari (Rezzato- Virle Repubblicana) espressi, nei modi di legge, da tutti i presenti aventi diritto

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



ALLEGATO A

Modifiche allo Statuto della Fondazione PhAC

(approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera C.C. n. n. 57 del 18.11.2015)

Articolo 1 - Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

Si aggiunge il seguente comma:

1.3. Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 - Finalità

Il comma 2.4 viene sostituito con il seguente:

1. I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altre forme eventualmente prevista dalla legge.

Il comma 2.5 viene sostituito con il seguente:

La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza

Articolo 3 - Patrimonio

Il rigo: "i contributi in conto patrimoniale di chi riveste la qualifica di Fondatore o di sostenitore della Fondazione;"

viene sostituito con il seguente:

- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore

Al rigo: "dagli avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;"

viene aggiunto il termine: "utili" e diventa come segue:

- dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;

L'ultimo capoverso: "In caso di scioglimento, estinzione o trasformazione della Fondazione i beni concessi in uso alla Fondazione dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali o da altri Enti pubblici ritornano nella disponibilità dei concedenti." viene eliminato

Articolo 4 - Organi

Il termine: "il Consiglio direttivo" viene sostituito in tutto il testo dello statuto dal termine: *il Consiglio di Amministrazione*

Articolo 5 - Presidente

Il comma 5.1 diventa:

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PhAC nel caso si verificano le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

Il comma 5.3 viene eliminato

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione

Il comma 6.1 viene sostituito dal seguente:

Il Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, è composto da massimo cinque membri. Di conseguenza sono rinumerati i commi seguenti.

Il comma 6.3 viene eliminato.

Articolo 8 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Da) comma 8.1 a) viene eliminato il termine: "e pluriennale";

Articolo 11 - Organo di Revisione

Nel comma 11.3 viene eliminata la frase: "In caso di sostituzione di un Revisore in corso di mandato si applica, per quanto applicabile, la disposizione di cui all'art. 2401 codice civile."

Articolo 13 - Esercizio e bilancio

Al termine del comma 13.3, dopo la parola "successivo", viene aggiunta la frase: "nonché il bilancio preventivo annuale".

Articolo 14 - Utili della gestione

L'articolo è sostituito dal seguente:

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili od avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio. E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la

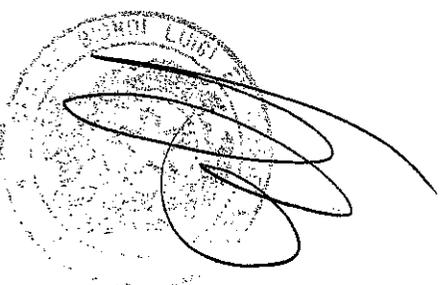
distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 15 - Scioglimento

Al termine del comma 15.1, dopo la parola "materia", viene aggiunta la frase: ", oppure per decisione del Comune di Rezzato."

Il comma 15.2 è sostituito dal seguente:

All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.



STATUTO FONDAZIONE PHAC

Articolo 1 - Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

1.1 E' costituita una fondazione denominata "Fondazione PhnAC", come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile, con sede in Rezzato in via Disciplina n. 60.

1.2 E' Fondatore unico il Comune di Rezzato. La Fondazione ha durata illimitata.

1.3 Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 - Finalità

2.1 La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Fondatore unico - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni della raccolta museale PhnAC (Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) -, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti in trasferimento di proprietà dal Comune o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

La Fondazione è un centro di studi dell'arte ed espressione creativa dei bambini, studia e valorizza i prodotti della creatività infantile e si connota per la spiccata propensione ai servizi dedicati ai cittadini. Cataloga e studia i prodotti dell'espressività dei bambini dei diversi paesi del mondo.

Principi ispiratori dell'attività della raccolta museale PhnAC sono:

- a) l'affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, che costituiscono uno straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;
- b) il diritto all'espressione creativa, alla bellezza e all'arte;

Le collezioni di arte infantile della PhnAC e la loro promozione intendono inoltre incarnare la concreta fattibilità di un percorso di educazione all'intercultura, alla reciproca conoscenza tra popoli, al rispetto dei diritti e delle peculiarità di ciascuno.

2.2 Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali riguardanti l'espressività creativa dei bambini;
- b) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, convegni, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere aventi per oggetto lo studio, la promozione e la conoscenza dell'espressività creativa infantile;



- c) l'organizzazione di eventi, laboratori artistici, incontri e attività culturali;
- d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambiguità diversi;
- e) l'organizzazione di qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla formazione della cultura artistica dell'infanzia e in particolare:
 - la promozione della conoscenza delle collezioni;
 - la gestione, inventariazione, archiviazione, consultazione, tutela, conservazione, restauro della collezione;
 - l'implementazione della collezione degli elaborati infantili attivando eventi per l'acquisizione di nuove opere anche in ambito internazionale;
 - l'avvicinamento di bambini e bambine all'arte e all'espressione creativa attraverso esperienze dirette rivolte alle scuole, all'utenza libera, alle famiglie;
 - l'organizzazione di opportunità di formazione per genitori, insegnanti, educatori, studenti.
- 2.3 La Fondazione può svolgere ogni altra attività, ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare o aggiuntiva, utile al perseguimento delle proprie finalità purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:
 - a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata adatti al perseguimento delle proprie finalità, quali: l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;
 - b) partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.
 - 2.4 I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altra forma eventualmente prevista dalla legge.
 - 2.5 La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza.

Articolo 3 – Patrimonio

- 3.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - dalla dotazione di beni mobili di proprietà comunale trasferiti di proprietà e gestione alla Fondazione di cui all'inventario allegato;
 - dal diritto di uso e di godimento dei locali siti in via Disciplina 60;
 - dalle opere grafico pittoriche dei bambini delle collezioni della Pinacoteca dell'età evolutiva trasferite di proprietà dal Fondatore alla Fondazione, di cui all'inventario allegato, in supporto digitale.



- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore;

- da somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati a patrimonio da parte del soggetto erogante;

- dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;

- da riserve alimentate dal risparmio d'esercizio che sarà deliberato dal Consiglio.

Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; al reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione.

3.2 Le entrate della Fondazione, finalizzate al funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, sono costituite da:

- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- versamenti e contribuzioni dei Fondatori e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio;
- contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, non destinati a patrimonio;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Articolo 4 – Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di revisione.

Tutte le cariche elettive, eccetto l'Organo di revisione, sono gratuite.

Articolo 5 – Presidente

5.1 Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PinaC nel caso si verifichino le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

5.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente convoca e presiede, con diritto di voto, le adunanze del Consiglio di Amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno.

5.3 Il Presidente:

- a) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
 - b) firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
 - c) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
 - d) trasmette al Fondatore i documenti di bilancio e programmazione e altri documenti da esso eventualmente richiesti.
- 5.4 Il Presidente risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione.
- 5.5 Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento dello stesso, o di mancata delega, assume le funzioni il consigliere, secondo l'ordine risultante dal decreto di nomina del Sindaco di Rezzato, ai sensi dell'art. 6.2. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 6 – Consiglio di Amministrazione

6.1 Il Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, è composto da massimo cinque membri.

6.2 Nella sua prima composizione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, designati dal Sindaco di Rezzato, di cui almeno uno su proposta delle forze di minoranza, scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza.

6.3 Salvo la naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione nonché le spontanee dimissioni, i singoli consiglieri decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.



6.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica con dichiarazione da inviarsi entro quindici giorni dalla comunicazione della designazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente trasmette copia di tutte le accettazioni al Comune di Rezzato.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Tutti i consiglieri nominati scadono con l'approvazione del bilancio del quinto anno di durata. Tutti i consiglieri, compreso il Presidente, esercitano le funzioni sino alla nomina del nuovo Consiglio.

6.6 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e l'Organo di revisione. Il Consigliere che cessa dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito applicandosi quanto previsto al precedente articolo 6.2. Nel caso venisse a mancare contemporaneamente la maggioranza dei consiglieri, tutto il Consiglio di Amministrazione decade.

6.7 Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che risultino inconfertibili e o incompatibili ai sensi di legge.

Articolo 7 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

7.1 Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

7.2 Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in Italia.

7.3 Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio e all'Organo di revisione, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattrore prima.

7.4 Previa trasmissione dell'invito, il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Consiglio altri soggetti che partecipano senza diritto di voto.

7.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.

Articolo 8 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie.

In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio direttivo:

a) l'approvazione del bilancio preventivo annuale nonché del documento programmatico annuale;



- b) l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta;
- c) l'approvazione dei Regolamenti di funzionamento;

d) la nomina e la revoca del Vice Presidente e del Segretario scelti tra i consiglieri del Consiglio di Amministrazione;

e) la nomina e la revoca, del personale tecnico necessario al funzionamento del servizio in base alla legislazione nazionale e regionale vigente per la gestione dei musei, nonché la determinazione delle relative attribuzioni e dei compensi tenuto conto degli obiettivi di trasparenza ed economicità della gestione del servizio;

f) la realizzazione di una gestione più economica dei servizi museali e dell'offerta museale;

8.2 I documenti di cui all'art. 8.1, lett. a), lett. b) e lett. c) sono trasmessi al Fondatore Comune di Rezzato, che può proporre eventuali osservazioni entro i successivi quindici giorni.

Articolo 9 – Segretario

9.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta non vincolante del Presidente.

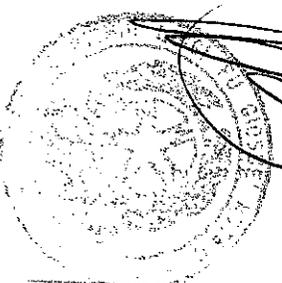
9.2 Il Segretario:

- a) redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione:
 - del bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento programmatico annuale;
 - del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta;
 - dei regolamenti di funzionamento della Fondazione;
- d) svolge ogni altra funzione affidatagli dal Presidente, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi.

Articolo 10 – Comitato scientifico

10.1 In particolari occasioni (es.: Convegni, seminari, mostre, acquisizione di nuove opere) e per un tempo limitato e strettamente legato all'evento, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato scientifico, composto da personalità secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione storico – artistico e museale della Fondazione.

10.2 Il Comitato scientifico, che ha funzione consultiva, esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito all'evento messo in atto dalla Fondazione.



Articolo 11 – Organo di Revisione

11.1. L'Organo di Revisione è nominato dall'ente Fondatore ed è composto da un revisore. Deve possedere i requisiti professionali di cui agli art. 2397 e segg. del codice civile e sottostà alle cause di decadenza ed ineleggibilità di cui all'art.2399 del codice civile.

11.2. L'Organo di Revisione esercita le funzioni indicate negli art. 2403, 2403 bis, 2407, 2409 bis e seguenti del codice civile, deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accettare la regolare tenuta della contabilità sociale.

11.3. L'Organo di Revisione assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11.3.1. L'Organo di revisione dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e scade con esso.

11.4. All'Organo di revisione spetta il rimborso delle spese occasionate dalla carica determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla legislazione vigente.

Articolo 12 – Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio direttivo devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali dell'Organo di revisione devono essere trascritti su apposito registro.

Articolo 13 – Esercizio e bilancio

13.1. L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

13.2. Il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di marzo di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di revisione.

13.3 Documento programmatico – finanziario annuale

Entro il 30 di novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo, nonché il bilancio preventivo annuale.

13.4. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico – finanziario, il bilancio consuntivo, la relazione consuntiva e tutti gli atti come da normativa vigente, verranno pubblicati sul sito della Fondazione.

Articolo 14 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili od avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

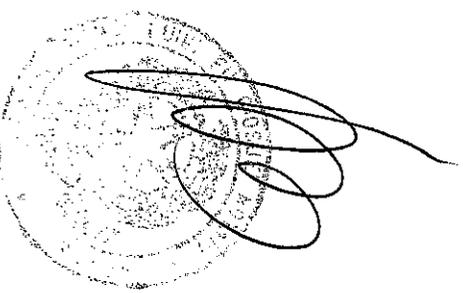
Articolo 15 - Scioglimento

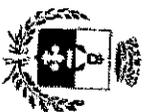
15.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, oppure per decisione del Comune di Rezzato.

15.2 All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.

Articolo 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.





COMUNE DI REZZATO
PROVINCIA DI BRESCIA

PROPOSTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32

DEL 15/11/2016

OGGETTO "Modifiche allo Statuto della Fondazione Pinac"

Articolo 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000

Settore **CULTURA**

Parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Mero atto di indirizzo. Non si ravvisano aspetti specificatamente tecnici.

LI 14. OTT. 2016



Il/la Responsabile del servizio

Luigi Barvoletti
Luigi Barvoletti

Servizio Ragioneria/Finanziario

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta.

LI 18/10/2016



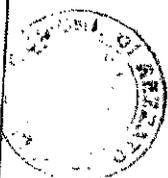
Servizio Ragioneria/Finanziario

Il Responsabile
Giuseppe Saleri
Dott. Giuseppe Saleri

Intervento	Capitolo	Previd./Imp.	€

Il Responsabile
Dott. Gianpaolo Saffari

IL PRESIDENTE
Giacomini Davide



IL SEGRETARIO COMUNALE
RaiNONE Mariano

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata, ex art. 124 c. 1° D. Lgs. 267/2000, all'Albo Comunale il giorno 24 novembre 2016 per 15 (quindici) giorni consecutivi e comunicata ai Capigruppo (art. 125 D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
RaiNONE Mariano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- decorati 10 gg. dalla pubblicazione (comma 3 art. 134 D.Lgs. 267/2000)
- controllo di cui ai commi 1 e 2, art. 127 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
RaiNONE Mariano

(IN CASO DI ADOZIONE O APPROVAZIONE DI REGOLAMENTO)

Il Regolamento approvato/modificato dalla presente Deliberazione, è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 24 NOV, 2016 per 15 (quindici) giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno (art. 69 Statuto Comunale).

IL SEGRETARIO COMUNALE
RaiNONE Mariano

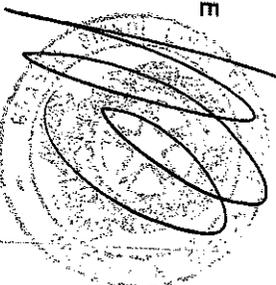
COMUNE DI REZZATO

Copia conforme all'originale

Rezzato, li

Il Segretario

DR N. SFACCARTE



Allegato V C U all'Atto
in data 12-01-2013.....
n. 13886/14692 rep.
notato 2309 Zioni di
ALLEGATO B

STATUTO FONDAZIONE PINAC

Articolo 1 – Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

1.1 E' costituita una fondazione denominata "Fondazione PinAC", come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile, con sede in Rezzato in via Disciplina n. 60.

1.2 E' Fondatore unico il Comune di Rezzato. La Fondazione ha durata illimitata.

1.3 Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 – Finalità

2.1 La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Fondatore unico - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni della raccolta museale PinAC (Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) -, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti in trasferimento di proprietà dal Comune o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

La Fondazione è un centro di studi dell'arte ed espressione creativa dei bambini, studia e valorizza i prodotti della creatività infantile e si connota per la spiccata propensione ai servizi dedicati ai cittadini. Cataloga e studia i prodotti dell'espressività dei bambini dei diversi paesi del mondo.

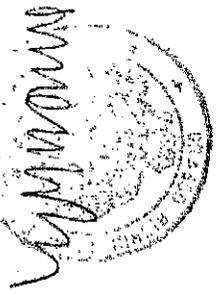
Principi ispiratori dell'attività della raccolta museale PinAC sono:

- a) l'affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, che costituiscono uno straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;
- b) il diritto all'espressione creativa, alla bellezza e all'arte.

Le collezioni di arte infantile della PinAC e la loro promozione intendono inoltre incarnare la concreta fattibilità di un percorso di educazione all'intercultura, alla reciproca conoscenza tra popoli, al rispetto dei diritti e delle peculiarità di ciascuno.

2.2 Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali riguardanti l'espressività creativa dei bambini;
- b) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, convegni, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere aventi per oggetto lo studio, la promozione e la conoscenza dell'espressività creativa infantile.



M. Parenti
G. G. G. G.
D. D. D. D.
P. P. P. P.



Dott. LUIGI ZAMPAGLIONE

COMUNE DI REZZATO	
PROVINCIA DI BRESCIA	
Prot. n. CAT	10816
Cl. 15	FASO
17 SET 2010	
Sequit	
Evanza	
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> In copia a
<input type="checkbox"/> Assessor	<input type="checkbox"/> Ragioniera Tributi
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> Polizia Municipale
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> Tecnico
<input type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/> Servizi alla Persona

Repertorio N. 87549

Raccolta N. 26251

===== ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemiladieci, il giorno tre del mese di marzo

===== (03.03.2010) =====

In Brescia (BS), Via Cefalonia n. 70, nell'ufficio all'ottavo piano.

Avanti a me dottor Luigi Zampaglione, Notaio in Vestone, iscritto al Colle-

gio del Distretto Notarile di Brescia, ed alla presenza dei testimoni, a me

noti ed idonei: =====

SALERI ROSANNA, nata a Brescia il 30 maggio 1970 e residente in Lu-

mezzane (BS), Via G. Rossini n. 7

FIOCCO RAFFAELLA, nata a Brescia il giorno 1 giugno 1959, residente

in Gussago (BS), Via Sovernighe n. 30, =====

===== è presente: =====

BONOMETTI LUIGI, nato a Brescia il giorno 8 gennaio 1964 e domicilia-

to per la carica presso la Casa Municipale, il quale interviene in qualità di

Responsabile del Settore "Biblioteca Centro Sistema - Cultura - Pinacote-

ca" del =====

===== "**COMUNE DI REZZATO**", =====

con sede in Rezzato (BS), Piazza Vanini n. 21, =====

codice fiscale: 00634160170, =====

debitamente autorizzato in forza di decreto del Sindaco n. 13 in data 10

luglio 2009 ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale

n. 74 del 30 novembre 2009, che in copia certificata conforme, si allegano

al presente atto rispettivamente sotto le lettere "**A**" e "**B**" previa dispen-

sa avutane dal comparente dal darne lettura: =====

Detta comparente, cittadino italiano della cui identità personale io Notaio

sono certo, stipula e conviene, presenti i testi, quanto segue: =====

===== **P R E M E S S O** =====

il Consiglio comunale di Rezzato, con deliberazione n. 74 in data 30 no-

vembre 2009, esecutiva in data 21 dicembre 2009, ha deliberato la costi-

tuzione di una fondazione per la gestione delle attività della Raccolta mu-

seale Pinacoteca dell'età evolutiva di Rezzato, allo scopo di conservare,

gestire e valorizzare i prodotti della creatività infantile e promuovere le at-

tività museali al fine di affermare l'universalità dei linguaggi visivi come

mezzo straordinario di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli

e le culture. =====

TANTO PREMESSO E DA RITENERE QUALE PARTE INTEGRANTE E

===== SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO CONVENGONO: =====

1) E' costituita la Fondazione denominata =====

===== "**Fondazione PinAC**" =====

come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, ai sensi dell'art.

14 e seguenti del Codice Civile, con sede in Rezzato, via Disciplina n. 60. =

E' unico Fondatore il Comune di Rezzato. =====

La Fondazione ha durata indeterminata. =====

2) La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, perse-

gue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Fonda-

tore unico - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifi-

che missioni della raccolta museale PinAC (Pinacoteca internazionale

dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) -, le finalità di conservazione, manutenzio-

Registrato a SALO'

il 24. MAR. 2010

al n. 10644 Serie 1T

€ 324, 00



ne e valorizzazione di beni culturali ricevuti in concessione dal Comune o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali. =====

La Fondazione è un centro di studi dell'arte ed espressione creativa dei bambini, studia e valorizza i prodotti della creatività infantile e si connota per la spiccata propensione ai servizi dedicati ai cittadini. Cataloga e studia i prodotti dell'espressività dei bambini dei diversi paesi del mondo. ===

Principi ispiratori dell'attività della raccolta museale PInAC sono: =====

a) l'affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, che costituiscono uno straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture; =====

b) il diritto all'espressione creativa, alla bellezza e all'arte. =====

Le collezioni di arte infantile della PInAC e la loro promozione intendono inoltre incarnare la concreta fattibilità di un percorso di educazione all'intercultura, alla reciproca conoscenza tra popoli, al rispetto dei diritti e delle peculiarità di ciascuno. =====

Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi: =====

a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali riguardanti l'espressività creativa dei bambini; =====

b) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, convegni, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere aventi per oggetto lo studio, la promozione e la conoscenza dell'espressività creativa infantile; =====

c) l'organizzazione di eventi, laboratori artistici, incontri e attività culturali; =

d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi; =====

e) l'organizzazione di qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla formazione della cultura artistica dell'infanzia e in particolare: =====

- la promozione della conoscenza delle collezioni; =====

- la gestione, inventariazione, archiviazione, consultazione, tutela, conservazione, restauro della collezione; =====

- l'implementazione della collezione degli elaborati infantili attivando eventi per l'acquisizione di nuove opere anche in ambito internazionale; =====

- l'avvicinamento di bambini e bambine all'arte e all'espressione creativa attraverso esperienze dirette rivolte alle scuole, all'utenza libera, alle famiglie; =====

- l'organizzazione di opportunità di formazione per genitori, insegnanti, educatori, studenti. =====

La Fondazione può svolgere ogni altra attività, ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare o aggiuntiva, utile al perseguimento delle proprie finalità purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto: =====

a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata adatti al perseguimento delle proprie finalità, quali: l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti; =====

b) partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie. =====

L'attività della Fondazione si svolge nell'ambito delle direttive stabilite nel Contratto di servizio stipulato con il Comune. Sulla base del Contratto di servizio la Fondazione predispone i documenti programmatici. =====

2.5 La Fondazione opera secondo criteri di imprenditorialità e di efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio. =====

3) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato a quest'atto sotto la lettera "C", come sua parte integrante e sostanziale, **previa lettura datane al comparente da me Notaio.** =====

4) Il patrimonio della Fondazione è costituito: =====

- il fondo di dotazione iniziale, pervenuto in sede di costituzione, che ammonta ad euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero); =====

- dalla dotazione di beni mobili di proprietà comunale trasferiti di proprietà e gestione alla Fondazione, di cui all'inventario allegato al presente atto sotto la lettera "D", **previa dispensa avutane dal comparente dal darne lettura;** =====

- dal diritto di uso e di godimento dei locali siti in via disciplina 60; =====

- dalla concessione d'uso dal patrimonio culturale ed artistico di proprietà del Fondatore, di cui all'inventario allegato, in supporto CD, contenente il database delle opere infantili; =====

- dai contributi in conto patrimoniale di chi riveste la qualifica di Fondatore; - versamenti e contribuzioni del Fondatore e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio; =====

- da somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati al patrimonio; ===

- da riserve alimentate dal risparmio di esercizio che sarà deliberato dal Consiglio direttivo; =====

- da ulteriori beni mobili e/o immobili che successivamente siano conferiti in proprietà ovvero in uso alla Fondazione. =====

Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; il reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione. =====

5) Le entrate della Fondazione, finalizzate al funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, sono costituite da: =====

- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio; =====

- versamenti e contribuzioni del Fondatore e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio; =====

- contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, non destinati a patrimonio; =====

- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse; =====

- le risorse provenienti a qualsiasi titolo da qualunque altra fonte. =====

Ad eccezione dei beni appartenenti alla categoria individuata all'art. 2 e dunque aventi valore artistico, culturale o comunque destinati ad arricchire le collezioni museali, il Patrimonio nonché le rendite che ne derivano, sono vincolati al perseguimento delle finalità statutarie e sono utilizzabili per il ripiano dei disavanzi di gestione. =====

6) In caso di scioglimento, estinzione o trasformazione della Fondazione, i

beni concessi in uso alla Fondazione dal Fondatore, dallo Stato, dalla Regione, o da altri Enti pubblici ritornano nella disponibilità dei concedenti. ==

7) Sono organi della Fondazione: =====

- il Consiglio direttivo: =====

- il Presidente; =====

- il Segretario; =====

- l'Organo di revisione =====

Tutte le cariche elettive, eccetto l'Organo di revisione, possono essere gratuite o prevedere, su deliberazione del consiglio direttivo, un gettone di presenza in misura non superiore a quello riconosciuto ai consiglieri comunali per le sedute del Consiglio comunale di Rezzato. =====

8) I signori Mariano dott. Rainone e Luigi dott. Bonometti sono, in via tra di loro disgiunta, delegati: =====

- a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone giuridiche (proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connessa ecc.); =====

- ad intervenire ad atto integrativo/rettificativo del presente atto costitutivo e/o dello Statuto eventualmente necessario al fine di introdurre tutte quelle variazioni, integrazioni e aggiunte che fossero eventualmente richieste per il riconoscimento della Fondazione. =====

Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi Euro 52.000,00 (cinquantaduemila virgola zero zero) il valore del patrimonio di dotazione della Fondazione qui costituita. =====

Richiesto io notaio ho ricevuto quest'atto del quale ho dato lettura in presenza dei testimoni, alla parte che l'approva e con me ed i testimoni lo sottoscrive alle ore 10.21 =====

Dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di pugno da me notaio su un foglio per tre pagine intere e fin qui della presente. =====

FIRMATO: =====

LUIGI BONOMETTI =====

ROSANNA SALERI, TESTE =====

RAFFAELLA FIOCCO, TESTE =====

LUIGI ZAMPAGLIONE NOTAIO =====

VI È SIGILLO =====

c) l'organizzazione di eventi, laboratori artistici, incontri e attività culturali;

d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi;

e) l'organizzazione di qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla formazione della cultura artistica dell'infanzia e in particolare:

- la promozione della conoscenza delle collezioni;

- la gestione, inventariazione, archiviazione, consultazione, tutela, conservazione, restauro della collezione;

- l'implementazione della collezione degli elaborati infantili attivando eventi per l'acquisizione di nuove opere anche in ambito internazionale;

- l'avvicinamento di bambini e bambine all'arte e all'espressione creativa attraverso esperienze dirette rivolte alle scuole, all'utenza libera, alle famiglie;

- l'organizzazione di opportunità di formazione per genitori, insegnanti, educatori, studenti.

2.3 La Fondazione può svolgere ogni altra attività, ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare o aggiuntiva, utile al perseguimento delle proprie finalità purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:

a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata adatti al perseguimento delle proprie finalità, quali: l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;

b) partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.

2.4 I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altra forma eventualmente prevista dalla legge.

2.5 La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza.

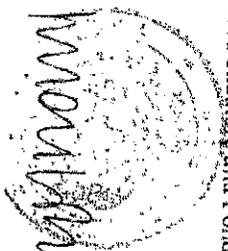
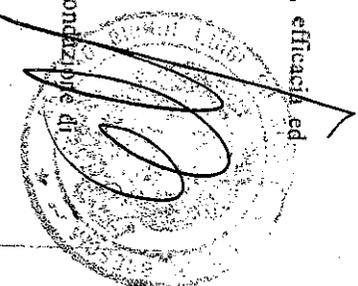
Articolo 3 – Patrimonio

3.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione di beni mobili di proprietà comunale trasferiti di proprietà e gestione alla Fondazione di cui all'inventario allegato;

- dal diritto di uso e di godimento dei locali siti in via disciplina 60;

- dalle opere grafico pittoriche dei bambini delle collezioni della Pinacoteca dell'età evolutiva trasferite di proprietà dal Fondatore alla Fondazione, di cui all'inventario allegato, in supporto digitale;



Maria Maddalena Manfredi

Donna Anna
Donna Tina
Donna Rosa

- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore;
 - da somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati a patrimonio da parte del soggetto erogante;
 - dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;
 - da riserve alimentate dal risparmio d'esercizio che sarà deliberato dal Consiglio.
- Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; al reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione.
- 3.2 Le entrate della Fondazione, finalizzate al funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, sono costituite da:
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
 - versamenti e contribuzioni dei Fondatori e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio;
 - contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, non destinati a patrimonio;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Articolo 4 – Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di revisione.

Tutte le cariche elettive, eccetto l'Organo di revisione, sono gratuite.

Articolo 5 – Presidente

5.1 Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PInAC nel caso si verificano le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

5.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.



Michele Indorati
Segretario Amministrativo

6.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica con dichiarazione da inviarsi entro quindici giorni dalla comunicazione della designazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente trasmette copia di tutte le accettazioni al Comune di Rezzato.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Tutti i consiglieri nominati scadono con l'approvazione del bilancio del quinto anno di durata. Tutti i consiglieri, compreso il Presidente, esercitano le funzioni sino alla nomina del nuovo Consiglio.

6.6 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e l'Organo di revisione. Il consigliere che cessi dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito applicandosi quanto previsto al precedente articolo 6.2. Nel caso venisse a mancare contemporaneamente la maggioranza dei consiglieri, tutto il Consiglio di Amministrazione decade.

6.7 Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che risultino inconfertibili e o incompatibili ai sensi di legge.

Articolo 7 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

7.1 Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

7.2 Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in Italia.

7.3 Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invio, ai membri del Consiglio e all'Organo di revisione, a mezzo lettera raccomandata, telexfax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telexfax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattrore prima.

Pravia trasmissione dell'invito, il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Consiglio altri soggetti che partecipano senza diritto di voto.

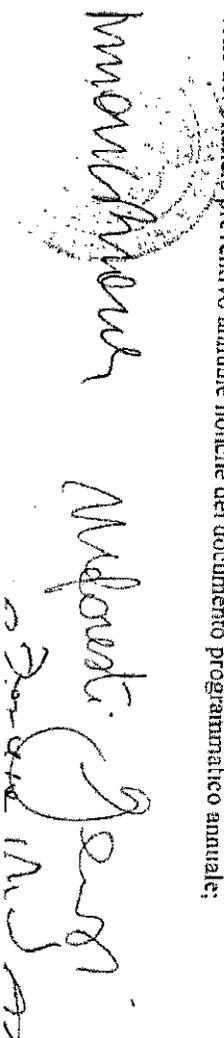
7.4 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.

Articolo 8 – Atribuzioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie.

In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio direttivo:

a) l'approvazione del bilancio preventivo annuale nonché del documento programmatico annuale;



The bottom of the page features two handwritten signatures. The first signature is 'M. Monti' and the second is 'M. Monti'. To the right of the first signature is a circular stamp with illegible text inside. The second signature is written below the first one.

Articolo 11 – Organo di Revisione

11.1. L'Organo di Revisione è nominato dall'ente Fondatore ed è composto da un revisore. Deve possedere i requisiti professionali di cui agli artt. 2397 e segg. del codice civile e sottostà alle cause di decadenza ed ineleggibilità di cui all'art.2399 del codice civile.

11.2. L'Organo di Revisione esercita le funzioni indicate negli artt. 2403, 2403 bis, 2407, 2409 bis e seguenti del codice civile, deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale.

L'Organo di Revisione assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11.3 L'Organo di revisione dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e scade con esso.

11.4 All'Organo di revisione spetta il rimborso delle spese occasionate dalla carica determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla legislazione vigente.

Articolo 12 – Liberi Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio direttivo devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali dell'Organo di revisione devono essere trascritti su apposito registro.

Articolo 13 – Esercizio e bilancio

13.1 L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

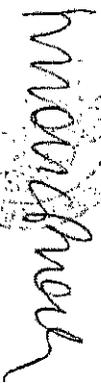
13.2 Il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di marzo di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di revisione.

13.3 Documento programmatico – finanziario annuale

Entro il 30 di novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo, nonché il bilancio preventivo annuale.

13.4 Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico – finanziario, il bilancio consuntivo, la relazione consuntiva e tutti gli atti come da normativa vigente, verranno pubblicati sul sito della Fondazione.



Articolo 14 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili ed avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 15 - Scioglimento

15.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, oppure per decisione del Comune di Rezzato.

15.2 All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.

Articolo 16 - Disposizioni finali

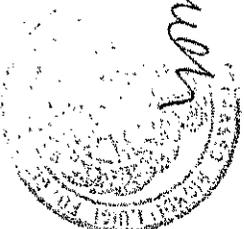
Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

Meloni

Sciolto

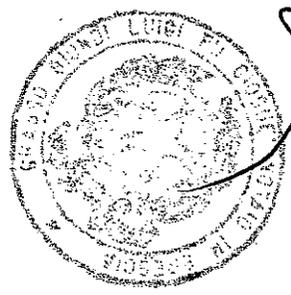
Giulia Rini
Giudice Supplementare

Immon Genuchi



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NEI MIEI ATTI, FIRMATO A' SENSI DI LEG-
GE, COMPOSTO DI FACCIATE 27.
BRESCIA, 11-01-2017.

mmmmmbres



Quindi, il socio fondatore **COMUNE DI REZZATO**, alla presenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione signora Foresti Mariella

confirma

di approvare in adempimento delle prescrizioni di legge il testo di statuto aggiornato che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "C", previa lettura, per farne parte integrante e sostanziale.

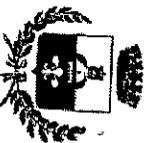
Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessuno altro preso la parola, il socio fondatore **COMUNE DI REZZATO** dichiara sciolta la riunione alle ore sedici e minuti venti.

Richiesto

ho ricevuto io Notaio il presente verbale di cui ho dato lettura, in presenza dei testimoni, con l'allegato ai comparenti che lo approvano confermano, e, con me notaio ed i testi, sottoscrivono qui in calce alle ore sedici e minuti trenta.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia sotto mia direzione, consta di un foglio di cui occupa due facciate con questa.

Firmati nell'originale: Luigi Bonometti, Mariella Foresti, Francesca Mirti, Coudure Tuquet Daniela, Luigi Grasso Biondi - Notaio . L.S.



COMUNE DI REZZATO
Provincia di Brescia

Allegato all'Atto
n. **2 A L**
In data **17.01.2013**
n. **13826/21.602** rep.
n. **13826/21.602** rep.
n. **13826/21.602** rep.

DECRETO del SINDACO n.14

Oggetto: Conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione organizzativa - Settore
"Cultura - Biblioteca - Sport".

IL SINDACO ,

VISTO l'art.109, c.2 del D.Lgs.267/2000;

VISTO l'art. 35 dello Statuto comunale;

VISTI gli articoli 8, 9 e 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro 31.3.99;

RICHIAMATI i seguenti atti organizzativi dell'Ente:

- deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 09.11.2011 con la quale è stato approvato il «Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;
- deliberazioni della Giunta comunale n.42 del 07.03.2003, n.65 del 07.05.2004, n.119 del 21.07.2004 e n.130 del 01.09.2004 con le quali sono state individuate le posizioni organizzative ed approvati i criteri per la scelta del personale cui conferire le posizioni posizioni, oltre alle condizioni per l'identificazione dei responsabili a completamento, per quanto ritenuto opportuno, della previsione del Regolamento di cui al comma precedente;
- deliberazione G.C. n. 118 del 07.09.2005, con la quale è stata approvata la metodologia proposta dal Nucleo di Valutazione dell'Ente per la graduazione e pesatura delle posizioni organizzative;
- deliberazione G.C. n.62 del 25.05.2016 con la quale è stata aggiornata la dotazione organica del personale dipendente;

DATO ATTO che il Comune di Rezzato ha attuato i principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs.165/2001 ed ha istituito ed attivato il Nucleo di Valutazione;

CONFERISCE

al sig. Luigi Bonometti, dipendente del Comune di Rezzato, inquadrato nella categoria contrattuale DI, profilo professionale "Istruttore direttivo", l'incarico di Responsabile del Settore "Cultura - Biblioteca - Sport", istituito nell'ambito della struttura organizzativa del Comune.

L'incarico è regolato come segue:



- 1) le funzioni da svolgere sono quelle previste nel "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" del Comune di Rezzato;
- 2) L'incarico decorre dal 6 giugno 2016 sino al 05.06.2017, fatta salva la possibilità di revoca. L'incarico potrà essere revocato anche prima della scadenza per:
 - intervenuti mutamenti organizzativi in seno al Comune, adottati nelle forme previste dalla normativa in materia;
 - accertamento specifico di risultati negativi dell'attività del dipendente incaricato della posizione organizzativa. In tal caso si applica il disposto dell'art 9 comma 5 del CCNL 31.3.1999.
- 3) l'incaricato dovrà conseguire gli obiettivi che saranno assegnati, annualmente, con i PEG o altri atti di programmazione;
- 4) il correlativo trattamento economico di posizione è stabilito annualmente a seguito di valutazione e pesatura della posizione organizzativa effettuata dal Segretario comunale sulla base della metodologia per la graduazione e pesatura delle posizioni organizzative, approvata con la citata deliberazione G.C. n. 118 del 07.09.2005;
- 5) l'incaricato riceverà altresì una retribuzione di risultato nella misura massima del 25% della retribuzione di posizione assegnata, in relazione agli esiti del processo valutativo annuale;
- 6) le retribuzioni di cui ai precedenti punti 4 e 5 assorbito tutte le competenze accessorie e le indennità, compreso il compenso per lavoro straordinario, così come previsto dall'art.10 comma 1 del CCNL 31 marzo 1999, fatta salva la clausola di salvaguardia di cui al 4° comma del medesimo articolo;
- 7) resta a carico dell'incaricato l'onere della tutela assicurativa con riferimento alle responsabilità per danni derivanti da dolo o colpa grave;
- 8) per tutto quanto non contemplato, si fa espresso rinvio agli atti e provvedimenti richiamati in premessa nonché ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti ed agli altri atti normativi e provvedimenti dell'Ente in materia di organizzazione e gestione del rapporto di lavoro;

Rezzato, lì 01.06.2016

Per ricevuta

IL SINDACO
(dott. Davide Giacomini)

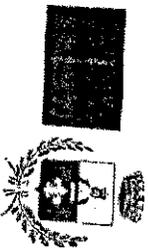


COMUNICAZIONE IN UFFICIO
PROVVISORIO DI SOSTITUZIONE
Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 445/2000
certifico che il presente atto,
composto di n. 02 fogli, è copia autentica
conforme al sup. originale
e mi depositato

Il Segretario Comunale

Rezzato, lì 01.06.2016
[Signature]





Comune di Rezzato
Provincia di Brescia

ORIGINALI

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

n° 32 del 15/11/2016

Allegato all'P
L B U
n. 12-01-2017
n. 13826/17692 di r
notario Luigi Cresso Bio

OGGETTO: **MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PINAC**

Il giorno 15 NOVEMBRE 2016, alle ore 19:40, presso la sede comunale, in seduta ed in PRIMA CONVOCAZIONE osservate le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti in seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco sig. Giacomini Davide, assistito dal Segretario Comunale dott. Raimone Mariano

Consiglieri assegnati al Comune di Rezzato:

Presenti

Giacomini Davide

Domneschi Claudio

Ogna Emanuela

Pasini Domenico

Gallina Giorgio

Azzaro Diego

Merici Giulio

Senco Nicoletta

Sonzogni Antonella

Pasinetti Enzo

Marmellini Bruno

Viviani Wilma

Vogliani Sergio Renato

Apostoli Marco

Salvi Benedetta

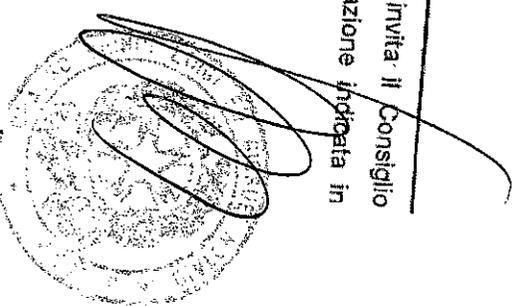
Assenti

Archetti Silvana

Orfoli Manuela

Membr**i** ASSEGNATI 17 PRESENTI 15

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 15.11.2016 avente per oggetto: "Modifiche allo Statuto della Fondazione Pinac"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015, avente per oggetto: "Modifiche allo Statuto della Fondazione PinAC e approvazione bozza nuovo contratto di servizio."

VISTI

il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

- Lo Statuto del Comune di Rezzato approvato con delibera di Consiglio comunale 29 settembre 2003 n. 54.

- Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i..
- Norme in materia di musei di enti locali o interesse locale, Legge Regionale 12 luglio 1974 n. 39.
- Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- D.M. 10 maggio 2001 del ministero per i beni e le attività culturali, Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.
- Regione Lombardia, d.g.r. 20 dicembre 2002 n. 7/11643.
- Il riconoscimento e monitoraggio dei musei e delle raccolte museali lombarde in applicazione della d.g.r. 265/12006 "Monitoraggio del sistema dei musei lombarde e riapertura dei termini del riconoscimento per gli istituti museali. Secondo provvedimento", Regione Lombardia d.g.r. 2 agosto 2007 n. 5251. e successivi monitoraggi: 2011 (d.g.r. 22 giugno 2011 - n. IX/1898. BURL Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 27 giugno 2011) e 2015 (d.g.r. 5 giugno 2015 n. 3659. BURL Serie Ordinaria n. 24 del 10 giugno 2015).
- Lo Statuto della Fondazione PinAC approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera C.C. n. 57 del 18.11.2015;

VISTA la deliberazione n.258/2015/PRSE del 30.07.2015 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia;

PREMESSO che:

- La PinAC – Pinacoteca Internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi, è un prezioso bene di Rezzato. Unica nel suo genere, è una collezione fortemente segnata dal carattere internazionale. Cinquanta da Aldo Cibaldi, racconta emozioni, sentimenti, pensieri e speranze di migliaia di bambini. E' un museo dinamico che raccoglie, cataloga e studia l'espressività creativa dei bambini. Vanta una collezione di 7.145 opere grafico-pittoriche (inventario al 31.10.2015) provenienti da 70 Paesi del mondo valorizzata attraverso esposizioni, eventi, incontri con artisti, laboratori artistici e didattici per bambini.
- con atto pubblico del 03.03.2010, a rogito del notaio Luigi Zampaglione, questo Comune ha costituito la Fondazione "PinAC", la fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, ha come sue finalità la conservazione, manutenzione e valorizzazione dell'espressività grafico - pittorica prodotta dalla creatività infantile dei bambini del mondo;
- la fondazione realizza attività artistiche indirizzate soprattutto all'infanzia e gioventù, volte alla affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;

VISTO Lo Statuto della Fondazione PInAC approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015;

VISTO l'atto pubblico del 15.01.2015, a rogito del notaio Luigi Grasso Biondi (reg. a Brescia 2 il 25.01.2015 n. 2585 Serie 1T) avente per oggetto: "Verbale di modifica di statuto della Fondazione PInAC";

CONSIDERATO che si rende necessario adottare ulteriori modifiche allo Statuto della Fondazione PInAC al fine di:

- garantire al Fondatore, Comune di Rezzato, la possibilità di intervenire anche in futuro con modifiche statutarie laddove se ne ravvisi la necessità;
- adeguare il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione alla normativa vigente;
- rendere più omogenea e coerente la forma di presentazione dei contenuti;
- modificare alcuni vocaboli;

VISTO che l'Amministrazione comunale intende procedere a modificare lo Statuto della Fondazione PInAC precedentemente approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 18.11.2015;

VISTE le modifiche allo Statuto della Fondazione di cui all'allegato "A";

VISTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Ufficio Cultura in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 04.10.2016 2016 e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, parere espresso in data 18.10.2016

Con n°12 voti favorevoli (Rezzato Democratica- Rezzato Bene Comune); n.° 3 voti contrari (Rezzato- Virle Repubblicana)

DELIBERA

per le motivazioni meglio espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di modificare lo Statuto della Fondazione PInAC come da allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che a seguito delle modifiche di cui al punto 1, lo Statuto risulta essere quello allegato alla voce "B" che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di autorizzare l'ufficiale rogante ad apportare quelle modifiche di carattere tecnico e formale dirette ad una migliore redazione degli atti oggetto della presente deliberazione;
- 4) di prendere atto che le spese relative e conseguenti alle modifiche statutarie della Fondazione PInAC sono a carico dell'Amministrazione comunale;

INOLTRE, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

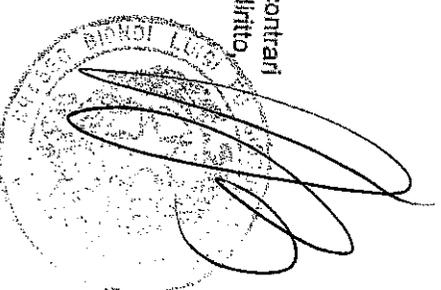
IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Con n°12 voti favorevoli (Rezzato Democratica- Rezzato Bene Comune); n.° 3 voti contrari (Rezzato- Virle Repubblicana) espressi, nei modi di legge, da tutti i presenti aventi diritto

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



ALLEGATO A

Modifiche allo Statuto della Fondazione PhAC

(approvato con Delibera C.C. n. 74 del 30.11.2009 e modificato con Delibera C.C. n. n. 57 del 18.11.2015)

Articolo 1 - Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

Si aggiunge il seguente comma:

1.3. Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 - Finalità

Il comma 2.4 viene sostituito con il seguente:

I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altre forme eventualmente prevista dalla legge.

Il comma 2.5 viene sostituito con il seguente:

La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza

Articolo 3 - Patrimonio

Il rigo: " dai contributi in conto patrimoniale di chi riveste la qualifica di Fondatore o di sostenitore della Fondazione;"

viene sostituito con il seguente:

- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore

Al rigo: " dagli avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;"

viene aggiunto il termine: "utili" e diventa come segue:

- dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;

L'ultimo capoverso: "*In caso di scioglimento, estinzione o trasformazione della Fondazione i beni concessi in uso alla Fondazione dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali o da altri Enti pubblici ritornano nella disponibilità dei concedenti.*"
viene eliminato

Articolo 4 - Organi

Il termine: "il Consiglio direttivo" viene sostituito in tutto il testo dello statuto dal termine: *il Consiglio di Amministrazione*

Articolo 5 - Presidente

Il comma 5.1 diventa:

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PhAC nel caso si verificano le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

Il comma 5.3 viene eliminato

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione

Il comma 6.1 viene sostituito dal seguente:

Il Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, è composto da massimo cinque membri. Di conseguenza sono rinumerati i commi seguenti.

Il comma 6.3 viene eliminato.

Articolo 8 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Da) comma 8.1 a) viene eliminato il termine: "e pluriennale";

Articolo 11 - Organo di Revisione

Nel comma 11.3 viene eliminata la frase: "In caso di sostituzione di un Revisore in corso di mandato si applica, per quanto applicabile, la disposizione di cui all'art. 2401 codice civile."

Articolo 13 - Esercizio e bilancio

Al termine del comma 13.3, dopo la parola "successivo", viene aggiunta la frase: "nonché il bilancio preventivo annuale".

Articolo 14 - Utili della gestione

L'articolo è sostituito dal seguente:

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili od avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio. E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la

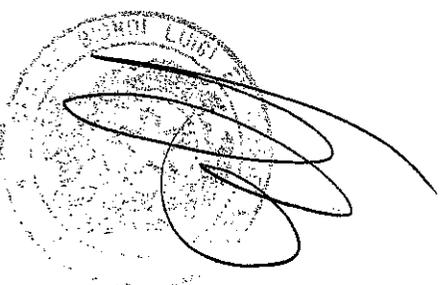
distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 15 - Scioglimento

Al termine del comma 15.1, dopo la parola "materia", viene aggiunta la frase: ", oppure per decisione del Comune di Rezzato."

Il comma 15.2 è sostituito dal seguente:

All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.



STATUTO FONDAZIONE PHAC

Articolo 1 - Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

1.1 E' costituita una fondazione denominata "Fondazione PhnAC", come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile, con sede in Rezzato in via Disciplina n. 60.

1.2 E' Fondatore unico il Comune di Rezzato. La Fondazione ha durata illimitata.

1.3 Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 - Finalità

2.1 La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Fondatore unico - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni della raccolta museale PhnAC (Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) -, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti in trasferimento di proprietà dal Comune o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

La Fondazione è un centro di studi dell'arte ed espressione creativa dei bambini, studia e valorizza i prodotti della creatività infantile e si connota per la spiccata propensione ai servizi dedicati ai cittadini. Cataloga e studia i prodotti dell'espressività dei bambini dei diversi paesi del mondo.

Principi ispiratori dell'attività della raccolta museale PhnAC sono:

- a) l'affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, che costituiscono uno straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;
- b) il diritto all'espressione creativa, alla bellezza e all'arte;

Le collezioni di arte infantile della PhnAC e la loro promozione intendono inoltre incarnare la concreta fattibilità di un percorso di educazione all'intercultura, alla reciproca conoscenza tra popoli, al rispetto dei diritti e delle peculiarità di ciascuno.

2.2 Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

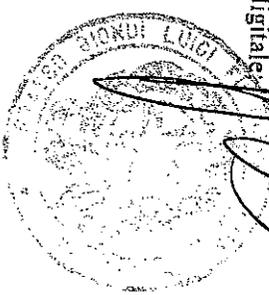
- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali riguardanti l'espressività creativa dei bambini;
- b) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, convegni, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere aventi per oggetto lo studio, la promozione e la conoscenza dell'espressività creativa infantile;



- c) l'organizzazione di eventi, laboratori artistici, incontri e attività culturali;
- d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambiguità diversi;
- e) l'organizzazione di qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla formazione della cultura artistica dell'infanzia e in particolare:
 - la promozione della conoscenza delle collezioni;
 - la gestione, inventariazione, archiviazione, consultazione, tutela, conservazione, restauro della collezione;
 - l'implementazione della collezione degli elaborati infantili attivando eventi per l'acquisizione di nuove opere anche in ambito internazionale;
 - l'avvicinamento di bambini e bambine all'arte e all'espressione creativa attraverso esperienze dirette rivolte alle scuole, all'utenza libera, alle famiglie;
 - l'organizzazione di opportunità di formazione per genitori, insegnanti, educatori, studenti.
- 2.3 La Fondazione può svolgere ogni altra attività, ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare o aggiuntiva, utile al perseguimento delle proprie finalità purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:
 - a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata adatti al perseguimento delle proprie finalità, quali: l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;
 - b) partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.
 - 2.4 I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altra forma eventualmente prevista dalla legge.
 - 2.5 La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza.

Articolo 3 – Patrimonio

- 3.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - dalla dotazione di beni mobili di proprietà comunale trasferiti di proprietà e gestione alla Fondazione di cui all'inventario allegato;
 - dal diritto di uso e di godimento dei locali siti in via discipina 60;
 - dalle opere grafico pittoriche dei bambini delle collezioni della Pinacoteca dell'età evolutiva trasferite di proprietà dal Fondatore alla Fondazione, di cui all'inventario allegato, in supporto digitale.



- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore;

- da somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati a patrimonio da parte del soggetto erogante;

- dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;

- da riserve alimentate dal risparmio d'esercizio che sarà deliberato dal Consiglio.

Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; al reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione.

3.2 Le entrate della Fondazione, finalizzate al funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, sono costituite da:

- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- versamenti e contribuzioni dei Fondatori e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio;
- contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, non destinati a patrimonio;
- ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Articolo 4 – Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di revisione.

Tutte le cariche elettive, eccetto l'Organo di revisione, sono gratuite.

Articolo 5 – Presidente

5.1 Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PinaC nel caso si verifichino le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

5.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente convoca e presiede, con diritto di voto, le adunanze del Consiglio di Amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno.

5.3 Il Presidente:

- a) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
 - b) firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
 - c) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;
 - d) trasmette al Fondatore i documenti di bilancio e programmazione e altri documenti da esso eventualmente richiesti.
- 5.4 Il Presidente risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione.
- 5.5 Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento dello stesso, o di mancata delega, assume le funzioni il consigliere, secondo l'ordine risultante dal decreto di nomina del Sindaco di Rezzato, ai sensi dell'art. 6.2. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 6 – Consiglio di Amministrazione

6.1 Il Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, è composto da massimo cinque membri.

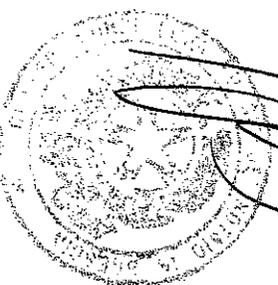
6.2 Nella sua prima composizione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, designati dal Sindaco di Rezzato, di cui almeno uno su proposta delle forze di minoranza, scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza.

6.3 Salvo la naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione nonché le spontanee dimissioni, i singoli consiglieri decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.



6.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica con dichiarazione da inviarsi entro quindici giorni dalla comunicazione della designazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente trasmette copia di tutte le accettazioni al Comune di Rezzato.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Tutti i consiglieri nominati scadono con l'approvazione del bilancio del quinto anno di durata. Tutti i consiglieri, compreso il Presidente, esercitano le funzioni sino alla nomina del nuovo Consiglio.

6.6 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e l'Organo di revisione. Il Consigliere che cessa dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito applicandosi quanto previsto al precedente articolo 6.2. Nel caso venisse a mancare contemporaneamente la maggioranza dei consiglieri, tutto il Consiglio di Amministrazione decade.

6.7 Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che risultino inconfessibili e o incompatibili ai sensi di legge.

Articolo 7 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

7.1 Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

7.2 Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in Italia.

7.3 Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito, ai membri del Consiglio e all'Organo di revisione, a mezzo lettera raccomandata, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattrore prima.

7.4 Previa trasmissione dell'invito, il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Consiglio altri soggetti che partecipano senza diritto di voto.

7.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.

Articolo 8 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie.

In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio direttivo:

a) l'approvazione del bilancio preventivo annuale nonché del documento programmatico annuale;



- b) l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta;
- c) l'approvazione dei Regolamenti di funzionamento;

d) la nomina e la revoca del Vice Presidente e del Segretario scelti tra i consiglieri del Consiglio di Amministrazione;

e) la nomina e la revoca, del personale tecnico necessario al funzionamento del servizio in base alla legislazione nazionale e regionale vigente per la gestione dei musei, nonché la determinazione delle relative attribuzioni e dei compensi tenuto conto degli obiettivi di trasparenza ed economicità della gestione del servizio;

f) la realizzazione di una gestione più economica dei servizi museali e dell'offerta museale;

8.2 I documenti di cui all'art. 8.1, lett. a), lett. b) e lett. c) sono trasmessi al Fondatore Comune di Rezzato, che può proporre eventuali osservazioni entro i successivi quindici giorni.

Articolo 9 – Segretario

9.1 Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta non vincolante del Presidente.

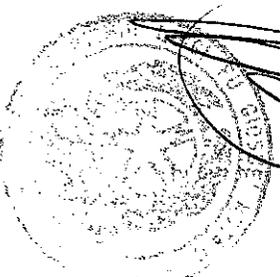
9.2 Il Segretario:

- a) redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione:
 - del bilancio preventivo annuale e pluriennale nonché del documento programmatico annuale;
 - del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta;
 - dei regolamenti di funzionamento della Fondazione;
- d) svolge ogni altra funzione affidatagli dal Presidente, nonché tutte le operazioni non riservate specificamente ad altri organi.

Articolo 10 – Comitato scientifico

10.1 In particolari occasioni (es.: Convegni, seminari, mostre, acquisizione di nuove opere) e per un tempo limitato e strettamente legato all'evento, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato scientifico, composto da personalità secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione storico – artistico e museale della Fondazione.

10.2 Il Comitato scientifico, che ha funzione consultiva, esprime pareri obbligatori ma non vincolanti in merito all'evento messo in atto dalla Fondazione.



Articolo 11 – Organo di Revisione

11.1. L'Organo di Revisione è nominato dall'ente Fondatore ed è composto da un revisore. Deve possedere i requisiti professionali di cui agli art. 2397 e segg. del codice civile e sottostà alle cause di decadenza ed ineleggibilità di cui all'art.2399 del codice civile.

11.2. L'Organo di Revisione esercita le funzioni indicate negli art. 2403, 2403 bis, 2407, 2409 bis e seguenti del codice civile, deve controllare l'amministrazione della Fondazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accettare la regolare tenuta della contabilità sociale.

11.3. L'Organo di Revisione assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

11.3.1. L'Organo di revisione dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e scade con esso.

11.4. All'Organo di revisione spetta il rimborso delle spese occasionate dalla carica determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla legislazione vigente.

Articolo 12 – Libri Verbali

I verbali delle deliberazioni del Consiglio direttivo devono essere trascritti a cura del Segretario su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

I verbali dell'Organo di revisione devono essere trascritti su apposito registro.

Articolo 13 – Esercizio e bilancio

13.1. L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

13.2. Il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro il mese di marzo di ciascun anno.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio. La relazione deve anche esplicitare la politica degli investimenti e accantonamenti. Alla relazione deve essere allegato l'elenco dei soggetti che hanno beneficiato dei contributi e delle erogazioni effettuate in qualsiasi forma dalla Fondazione, con l'indicazione dell'importo delle singole erogazioni. Al bilancio deve inoltre essere allegata la relazione dell'Organo di revisione.

13.3 Documento programmatico – finanziario annuale

Entro il 30 di novembre di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'esercizio successivo, nonché il bilancio preventivo annuale.

13.4. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico – finanziario, il bilancio consuntivo, la relazione consuntiva e tutti gli atti come da normativa vigente, verranno pubblicati sul sito della Fondazione.

Articolo 14 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili od avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio.

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

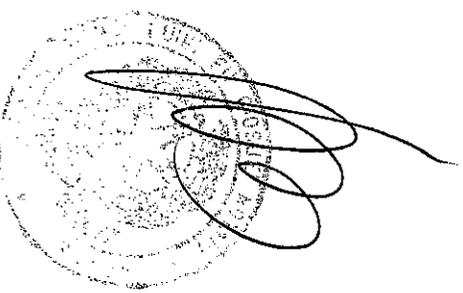
Articolo 15 - Scioglimento

15.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, oppure per decisione del Comune di Rezzato.

15.2 All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.

Articolo 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.





COMUNE DI REZZATO
PROVINCIA DI BRESCIA

PROPOSTA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32

DEL 15/11/2016

OGGETTO "Modifiche allo Statuto della Fondazione Pinac"

Articolo 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000

Settore **CULTURA**

Parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta.

Mero atto di indirizzo. Non si ravvisano aspetti specificatamente tecnici.

LI 14. OTT. 2016



Il/la Responsabile del servizio

Luigi Barvoletti
Luigi Barvoletti

Servizio Ragioneria/Finanziario

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta.

LI 18/10/2016



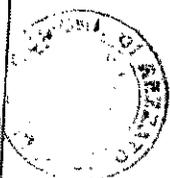
Il Responsabile
Dott. Gianpaoło Saffari

Servizio Ragioneria/Finanziario

Intervento	Capitolo	Previd./Imp.	€

Il Responsabile
Dott. Gianpaoło Saffari

IL PRESIDENTE
Giacomini Davide



IL SEGRETARIO COMUNALE
Rainone Mariano

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione è stata pubblicata, ex art. 124 c. 1° D. Lgs. 267/2000, all'Albo Comunale il giorno 24 novembre 2016 per 15 (quindici) giorni consecutivi e comunicata ai Capigruppo (art. 125 D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rainone Mariano



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno
- decorati 10 gg. dalla pubblicazione (comma 3 art. 134 D.Lgs. 267/2000)
 - controllo di cui ai commi 1 e 2, art. 127 D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rainone Mariano

(IN CASO DI ADOZIONE O APPROVAZIONE DI REGOLAMENTO)

Il Regolamento approvato/modificato dalla presente Deliberazione, è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 24 NOV, 2016 per 15 (quindici) giorni consecutivi ed entra in vigore il giorno (art. 69 Statuto Comunale).

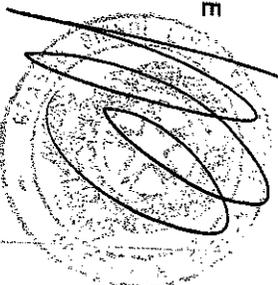
IL SEGRETARIO COMUNALE
Rainone Mariano

COMUNE DI REZZATO

Copia conforme all'originale
Rezzato, li 02 DIC 2016

Il Segretario

DR N. SFACCARTE



Allegato V C U all'Atto
in data 12-01-2013.....
n. 13886/14692 rep.
notato 2309 Zioni di
ALLEGATO B

STATUTO FONDAZIONE PINAC

Articolo 1 – Costituzione, sede, fondatore, modifiche statuto

- 1.1 E' costituita una fondazione denominata "Fondazione PinAC", come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile, con sede in Rezzato in via Disciplina n. 60.
- 1.2 E' Fondatore unico il Comune di Rezzato. La Fondazione ha durata illimitata.
- 1.3 Lo statuto della fondazione può essere modificato dal Fondatore.

Articolo 2 – Finalità

2.1 La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Fondatore unico - in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni della raccolta museale PinAC (Pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi) -, le finalità di conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti in trasferimento di proprietà dal Comune o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché la gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

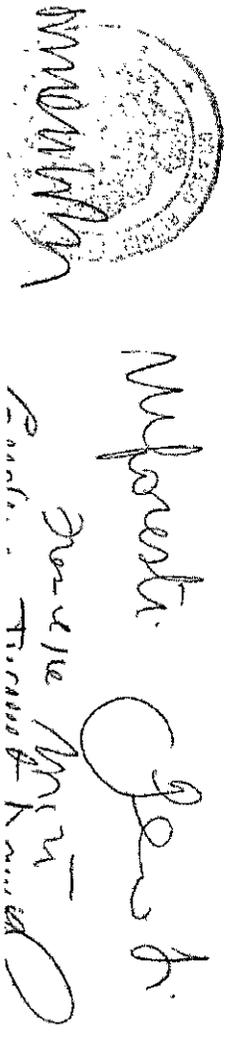
La Fondazione è un centro di studi dell'arte ed espressione creativa dei bambini, studia e valorizza i prodotti della creatività infantile e si connota per la spiccata propensione ai servizi dedicati ai cittadini. Cataloga e studia i prodotti dell'espressività dei bambini dei diversi paesi del mondo.

Principi ispiratori dell'attività della raccolta museale PinAC sono:

- a) l'affermazione dell'universalità dei linguaggi visivi, che costituiscono uno straordinario mezzo di comunicazione e comprensione fra le età, i popoli e le culture;
 - b) il diritto all'espressione creativa, alla bellezza e all'arte.
- Le collezioni di arte infantile della PinAC e la loro promozione intendono inoltre incarnare la concreta fattibilità di un percorso di educazione all'intercultura, alla reciproca conoscenza tra popoli, al rispetto dei diritti e delle peculiarità di ciascuno.

2.2 Nell'ambito delle sue finalità la Fondazione persegue, anche in collaborazione con terzi:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni culturali e delle attività museali riguardanti l'espressività creativa dei bambini;
- b) l'organizzazione di mostre, nonché di studi, ricerche, convegni, iniziative scientifiche, attività didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico ed universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere aventi per oggetto lo studio, la promozione e la conoscenza dell'espressività creativa infantile.



M. Parenti
G. G. G. G.
PinAC

c) l'organizzazione di eventi, laboratori artistici, incontri e attività culturali;

d) l'organizzazione di itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi;

e) l'organizzazione di qualsiasi iniziativa volta a contribuire alla formazione della cultura artistica dell'infanzia e in particolare:

- la promozione della conoscenza delle collezioni;

- la gestione, inventariazione, archiviazione, consultazione, tutela, conservazione, restauro della collezione;

- l'implementazione della collezione degli elaborati infantili attivando eventi per l'acquisizione di nuove opere anche in ambito internazionale;

- l'avvicinamento di bambini e bambine all'arte e all'espressione creativa attraverso esperienze dirette rivolte alle scuole, all'utenza libera, alle famiglie;

- l'organizzazione di opportunità di formazione per genitori, insegnanti, educatori, studenti.

2.3 La Fondazione può svolgere ogni altra attività, ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare o aggiuntiva, utile al perseguimento delle proprie finalità purché non incompatibili con la sua natura di Fondazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Non è consentito svolgere attività diverse da quelle istituzionali. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Fondazione può pertanto:

a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata adatti al perseguimento delle proprie finalità, quali: l'acquisto di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, l'accensione di mutui o finanziamenti;

b) partecipare ad associazioni, fondazioni, comitati, e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie.

2.4 I rapporti con il Comune di Rezzato saranno regolati da un contratto di servizio o da altra forma eventualmente prevista dalla legge.

2.5 La Fondazione opera secondo la normativa vigente rispettando i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, trasparenza.

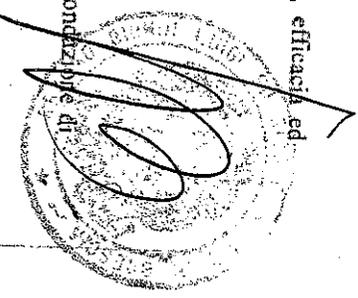
Articolo 3 – Patrimonio

3.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dalla dotazione di beni mobili di proprietà comunale trasferiti di proprietà e gestione alla Fondazione di cui all'inventario allegato;

- dal diritto di uso e di godimento dei locali siti in via disciplina 60;

- dalle opere grafico pittoriche dei bambini delle collezioni della Pinacoteca dell'età evolutiva trasferite di proprietà dal Fondatore alla Fondazione, di cui all'inventario allegato, in supporto digitale;



Maria Maddalena Maffei
Donna Anna

- dai contributi in conto patrimoniale da parte del Fondatore;
 - da somme o beni provenienti da contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, espressamente destinati a patrimonio da parte del soggetto erogante;
 - dagli utili ed avanzi di gestione che, con delibera di Consiglio, siano destinati a preservare o incrementare il patrimonio;
 - da riserve alimentate dal risparmio d'esercizio che sarà deliberato dal Consiglio.
- Il patrimonio non può essere distolto dal perseguimento delle finalità istituzionali; al reddito ottenuto dalla sua gestione è erogabile per conseguire le finalità della Fondazione.
- 3.2 Le entrate della Fondazione, finalizzate al funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, sono costituite da:
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
 - versamenti e contribuzioni dei Fondatori e di sostenitori della Fondazione non destinati dagli stessi a patrimonio;
 - contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni o altre liberalità da parte di terzi, non destinati a patrimonio;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Articolo 4 – Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Segretario;
- l'Organo di revisione.

Tutte le cariche elettive, eccetto l'Organo di revisione, sono gratuite.

Articolo 5 – Presidente

5.1 Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Sindaco pro tempore del Comune di Rezzato, il quale, in ogni tempo, può anche disporre la revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Fondazione PInAC nel caso si verificano le condizioni previste nel bando di nomina o da norme successive. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione.

5.2 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti.



Michele Indorati
Segretario Amministrativo

Il Presidente convoca e presiede, con diritto di voto, le adunanze del Consiglio di Amministrazione, stabilendo l'ordine del giorno.

5.3 Il Presidente:

a) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;

b) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne pronuove la riforma qualora si renda necessario;

c) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione;

d) trasmette al Fondatore i documenti di bilancio e programmazione e altri documenti da esso eventualmente richiesti.

5.4 Il Presidente risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione.

5.5 Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne assume le funzioni il Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento dello stesso, o di mancata delega, assume le funzioni il consigliere, secondo l'ordine risultante dal decreto di nomina del Sindaco di Rezzato, ai sensi dell'art. 6.2. La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 6 – Consiglio di Amministrazione

6.1 Il Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, è composto da massimo cinque membri.

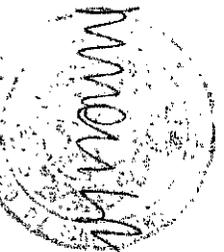
6.2 Nella sua prima composizione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, designati dal Sindaco di Rezzato, di cui almeno uno su proposta delle forze di minoranza, scelti tra persone dotate di riconosciuta competenza.

6.3 Salvo la naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione nonché le spontanee dimissioni, i singoli consiglieri decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate.

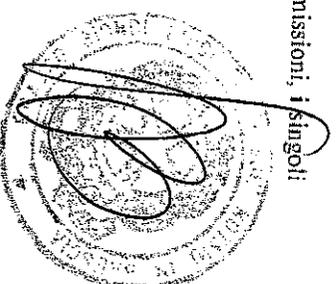
Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione;
- il verificarsi di una delle condizioni di incompatibilità.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio direttivo a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.



M. Rossi



F. Rossi
Presidente Amministratore

6.4 Il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito e in carica allorché tutti i membri designati abbiano accettato la carica con dichiarazione da inviarsi entro quindici giorni dalla comunicazione della designazione al Presidente che ne cura le forme di pubblicità che siano richieste per legge. Il Presidente trasmette copia di tutte le accettazioni al Comune di Rezzato.

6.5 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni. Tutti i consiglieri nominati scadono con l'approvazione del bilancio del quinto anno di durata. Tutti i consiglieri, compreso il Presidente, esercitano le funzioni sino alla nomina del nuovo Consiglio.

6.6 Il Consigliere che intenda dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente e l'Organo di revisione. Il consigliere che cessi dalla carica per revoca, dimissioni o per qualsiasi altra causa viene sostituito applicandosi quanto previsto al precedente articolo 6.2. Nel caso venisse a mancare contemporaneamente la maggioranza dei consiglieri, tutto il Consiglio di Amministrazione decade.

6.7 Non possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione coloro che risultino inconfertibili e o incompatibili ai sensi di legge.

Articolo 7 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

7.1 Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invio dell'ordine del giorno, si riunisce di norma in seduta ordinaria ogni trimestre e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri.

7.2 Le sedute del Consiglio di Amministrazione si tengono di regola presso la sede della Fondazione; esso può tuttavia riunirsi in qualunque altro luogo in Italia.

7.3 Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invio, ai membri del Consiglio e all'Organo di revisione, a mezzo lettera raccomandata, telexfax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza o in casi d'urgenza mediante telegramma, telexfax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno ventiquattrore prima.

Prevvia trasmissione dell'invito, il Presidente ha facoltà di invitare alle sedute del Consiglio altri soggetti che partecipano senza diritto di voto.

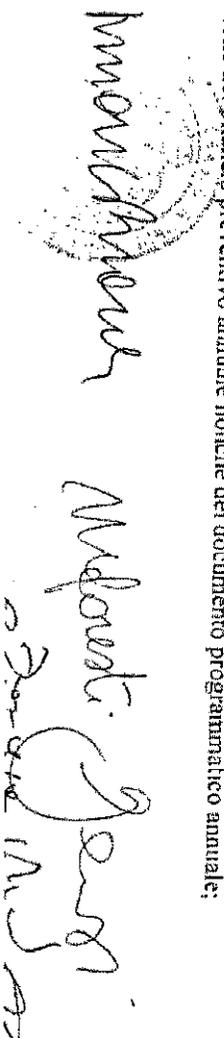
7.4 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voto, prevale quello del Presidente o di chi presiede.

Articolo 8 – Atribuzioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione, per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento delle finalità statutarie.

In particolare sono riservate alla competenza del Consiglio direttivo:

a) l'approvazione del bilancio preventivo annuale nonché del documento programmatico annuale;



The bottom of the page features three handwritten signatures in dark ink. The first signature on the left is 'M. M. M.', the middle one is 'M. M. M.', and the right one is 'M. M. M.'. To the left of the first signature is a circular stamp with illegible text inside.

Articolo 14 - Utili della gestione

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse, così come previsto dall'articolo 2.

Gli utili ed avanzi di gestione possono essere destinati ad incremento del patrimonio.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Articolo 15 - Scioglimento

15.1 La Fondazione viene sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, oppure per decisione del Comune di Rezzato.

15.2 All'atto dello scioglimento, il patrimonio residuo al termine della liquidazione viene assegnato al Comune di Rezzato.

Articolo 16 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

Meloni

Sciolto

Giulia Rini
Giudice Supplementare

Immon Genuchi

